



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Ordinamento 2011**

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	2
CAPO I – OGGETTO	2
Art. 1 – Oggetto	2
Art. 2 – Approvazione e entrata in vigore.....	2
CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA	2
Art. 3 – Requisiti richiesti per l’ammissione	2
Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l’ammissione e relative procedure.....	3
Art. 5 – Procedure per l’ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno ..	3
Art. 6 – Procedure per l’ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari.....	4
CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE	5
Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche.....	5
Art. 8 – Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi	5
Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio	8
Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità	9
Art. 11 – Stage e tirocinio	9
CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE	10
Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto.....	10
Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto	11
Art. 14 – Caratteristiche della prova finale.....	12
Art. 15 – Valutazione della prova finale.....	13
Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale.....	13
Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del correlatore e/o dell’eventuale secondo relatore	13
Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea.....	14
Art. 19 – Norme transitorie.....	15
TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE	15
Art. 20 – Elenco delle attività formative.....	15
TITOLO III – PIANI DI STUDIO	23
Art. 21 – Piano di studio – immatricolati a.a. 2014/2015	23

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – OGGETTO

Art. 1 – Oggetto

1. È istituito presso l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, il corso di laurea magistrale, a ciclo unico, di durata quinquennale, in Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85 bis). Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze della Formazione Primaria di cui al Decreto Ministeriale n.249 del 10 settembre 2010.
2. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, l'organizzazione didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, attivato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università della Valle d'Aosta.
3. La tabella delle attività formative comprese nell'ordinamento del corso di laurea con l'indicazione analitica di quelle attivate è riportata al successivo articolo 8. Il testo integrale dell'ordinamento didattico è contenuto al Titolo II del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 – Approvazione e entrata in vigore

1. Il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono deliberate con le procedure previste dallo Statuto di Ateneo.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo online di Ateneo, salvo che non sia diversamente stabilito nel relativo atto di emanazione.

CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA

Art. 3 – Requisiti richiesti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di analogo titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Tuttavia, può essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso, il diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale. Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio di Dipartimento contestualmente alla determinazione del relativo debito formativo, che deve corrispondere complessivamente all'impegno richiesto dall'anno scolastico integrativo e che dovrà essere, in ogni caso, soggetto a specifica verifica e puntuale certificazione di assolvimento.
2. In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione Autonoma Valle d'Aosta e al percorso formativo erogato anche in lingua francese, per l'ammissione al corso di laurea è richiesto il livello B2 di conoscenza della lingua francese, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Il possesso di tale livello di conoscenza dovrà essere certificato da idonea documentazione (certificazione rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti dai Governi dei Paesi madrelingua o Diploma franco-italiano ESABAC di fine degli studi secondari). In assenza di certificazioni, la verifica del possesso di tale livello di competenza della lingua francese avviene con la prova di ammissione.

Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione e relative procedure

1. L'ammissione al corso di laurea avviene a seguito dell'emanazione di apposito bando e mediante il superamento di specifica prova selettiva. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. Il bando, di cui precedente comma 1, contiene tutte le informazioni indispensabili ai fini dello svolgimento della prova selettiva e delle procedure per l'immatricolazione.
3. La prova selettiva è svolta sotto la responsabilità del Consiglio di Dipartimento. A tal fine, il Direttore di Dipartimento nomina con proprio decreto apposita commissione, composta da almeno tre membri, scelti tra:
 - professori e ricercatori universitari, sia in ruolo presso la sede sia presso altri atenei;
 - docenti a contratto di sede.
4. La prova di ammissione consta nella soluzione di quesiti a risposta multipla inerenti i seguenti argomenti:
 - competenza linguistica e ragionamento logico;
 - cultura letteraria, storico-sociale e geografica;
 - cultura matematico-scientifica.
5. Nell'ambito dei quesiti previsti per l'argomento "Competenza linguistica e ragionamento logico", alcuni saranno formulati in lingua francese.
6. Il bando di ammissione determina la votazione da conseguire nella prova selettiva al di sotto della quale vengono attribuiti gli obblighi formativi aggiuntivi.
7. Gli obblighi formativi aggiuntivi attribuiti agli studenti debbono essere colmati entro il 31 agosto dell'anno successivo. In caso di mancato assolvimento lo studente dovrà iscriversi nuovamente al primo anno di corso in qualità di ripetente.

Art. 5 – Procedure per l'ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno

1. Lo studente proveniente da altra Università, da altro corso di studi dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste o già in possesso di laurea può richiedere alla Commissione Didattica del corso di laurea, nominata dal Consiglio di Dipartimento, la valutazione del percorso formativo pregresso, secondo le modalità indicate nei bandi per l'ammissione di cui al precedente articolo 4. La richiesta di riconoscimento crediti dovrà essere presentata utilizzando la modulistica disponibile all'atto dell'iscrizione. Il candidato dovrà prendere visione del Regolamento della Commissione didattica disponibile sul sito di Ateneo. La domanda presentata senza l'apposita modulistica non sarà presa in considerazione.
2. Sulla base della valutazione di cui al precedente comma 1, lo studente:
 - se il numero di crediti riconosciuti, con riferimento all'ordinamento del corso di laurea dell'Università della Valle d'Aosta, è inferiore a 30, lo studente, se collocato in posizione utile in graduatoria, sarà ammesso al primo anno di corso;
 - se il numero di crediti riconosciuti, con riferimento all'ordinamento del corso di laurea dell'Università della Valle d'Aosta, è uguale o superiore a 30 e inferiore a 90, lo studente sarà ammesso al secondo anno di corso, salvo verifica dei posti disponibili dell'anno di corso

- corrispondente e, comunque, se collocato in posizione utile nella rispettiva graduatoria;
- se il numero di crediti riconosciuti, con riferimento all'ordinamento del corso di laurea dell'Università della Valle d'Aosta, è uguale o superiore a 90 e inferiore a 150, lo studente sarà ammesso al terzo anno di corso, salvo verifica dei posti disponibili dell'anno di corso corrispondente e, comunque, se collocato in posizione utile nella rispettiva graduatoria;
 - se il numero di crediti riconosciuti, con riferimento all'ordinamento del corso di laurea dell'Università della Valle d'Aosta, è uguale o superiore a 150, lo studente sarà ammesso al quarto anno di corso, salvo verifica dei posti disponibili dell'anno di corso corrispondente e, comunque, se collocato in posizione utile nella rispettiva graduatoria.
3. Qualora il candidato non sia collocato in posizione utile sarà immesso a scalare nella graduatoria degli anni immediatamente precedenti. L'eventuale inserimento nella graduatorie di anni precedenti non comporterà la perdita dei CFU riconosciuti.
 4. In caso di modifiche all'ordinamento didattico del corso di laurea, qualora non sia prevista l'attivazione di tutti gli anni di corso ai sensi del nuovo ordinamento, l'ammissione degli studenti già in possesso di laurea potrà essere consentita unicamente agli anni di corso attivati.
 5. I crediti formativi universitari derivanti da carriera pregressa possono essere riconosciuti previa verifica della non obsolescenza da parte della Commissione Didattica.
 6. La Commissione Didattica può, confrontati i programmi delle attività svolte, riconoscere allo studente crediti formativi universitari delle singole attività formative previste in piano di studio per il corrispondente numero di crediti o per un numero inferiore. Il riconoscimento parziale comporta l'origine di un obbligo formativo aggiuntivo che deve essere colmato con modalità definite dal docente responsabile dell'attività formativa. Nessun credito formativo universitario viene riconosciuto allo studente fino ad integrazione avvenuta. Per quanto concerne il riconoscimento delle certificazioni linguistiche sul sito di ateneo sono disponibili le specifiche indicazioni al riguardo.
 7. Il mancato riconoscimento dei crediti, totale o parziale, da parte della Commissione Didattica deve essere sempre adeguatamente motivato.

Art. 6 – Procedure per l'ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Per lo studente che all'atto dell'ammissione al corso di laurea intende richiedere il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia sopraggiunta la decadenza o da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali debbono ritenersi applicabili le disposizioni di cui al precedente articolo 5.
2. I crediti formativi derivanti da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali possono essere riconosciuti fino a un massimo di 12.
3. Non possono essere riconosciuti crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia stata presentata la rinuncia agli studi.
4. Eventuali richieste di riconoscimento di crediti formativi universitari presentate oltre i termini per l'ammissione possono essere valutate dalla Commissione Didattica nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE

Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche

1. In sede di programmazione annuale delle attività didattiche, il Consiglio di Dipartimento, verifica l’efficacia delle disposizioni di cui al presente Regolamento e, nel caso lo ritenga necessario, delibera integrazioni e modifiche alle stesse da proporre al Senato Accademico, dandone diffusione con le modalità ritenute più opportune.
2. Nell’ambito della programmazione annuale, il Consiglio di Dipartimento, delibera, tra gli altri, sui seguenti argomenti:
 - a) insegnamenti e altre tipologie di attività formative da attivare;
 - b) sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di forme di insegnamento a distanza;
 - c) attribuzione dei compiti didattici annuali ai professori e, con il loro consenso, ai ricercatori;
 - d) modalità di ammissione e numero programmato di accessi al I anno di corso;
 - e) integrazioni e modifiche ai piani di studio;
 - f) indicazioni e criteri per la valutazione delle attività formative;
 - g) calendario delle attività.
3. Le deliberazioni di cui alle lettere a), b), c) e d), del precedente comma 2 sono trasmesse al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza.

Art. 8 – Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi

1. Le attività formative del corso di laurea previste dall’ordinamento didattico si articolano in:
 - a) attività formative di base, caratterizzanti,
 - b) attività formative a scelta dello studente;
 - c) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - d) attività di tirocinio;
 - e) attività formative relative alla conoscenza delle lingue straniere e all’acquisizione di competenze nell’utilizzo di tecnologie didattiche.
2. Nell’ambito delle tipologie delle attività formative di cui al precedente comma 1 sono attivate le singole attività formative di seguito indicate:

attività/ambiti	cfu	settori scientifici disciplinari	insegnamenti	cfu
attività di base	78			
Pedagogia generale e sociale	17	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale	Pedagogia generale	8
			Pedagogia dell'ambiente e dell'infanzia	8
			Laboratorio " Pedagogia interculturale"	1
Storia della pedagogia	8	M-PED/02 - Storia della pedagogia	Storia della pedagogia e dell'educazione	8
Didattica e pedagogia speciale	24	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	Didattica generale (corso di base)	6
			Didattica generale (corso avanzato)	6
			Programmazione, valutazione e tecnologie (Modulo II - Tecnologie dell'istruzione ¹)	4
			Didattica e legislazione scolastica per	4

			l'integrazione (Modulo I - Didattica speciale ²)	
			Laboratorio "Gioco e infanzia"	1
			Laboratorio "Programmazione didattica differenziata"	1
			Laboratorio "Teatro integrato a scuola"	1
			Educazione linguistica (Laboratorio "Didattica della lettura e della scrittura")	1
Pedagogia sperimentale	13	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	Pedagogia sperimentale	8
			Programmazione, valutazione e tecnologie (Modulo I - Programmazione e valutazione didattica ¹)	4
			Programmazione, valutazione e tecnologie (Laboratorio di valutazione scolastica)	1
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia dello sviluppo	8
Discipline sociologiche e antropologiche	8	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Sociologia dell'educazione, della cultura e della comunicazione	8
attività/ambiti	cfu	settori scientifici disciplinari	insegnamenti	cfu
attività caratterizzanti	166			
Discipline matematiche	18	MAT/04 – Matematiche complementari	Didattica della matematica	8
			Laboratorio di geometria	1
			Matematica elementare	8
			Laboratorio di algebra: i sistemi numerici	1
Discipline letterarie	13	L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	Lettura dei testi letterari (Modulo I - Letteratura italiana) ³	8
			Lettura dei testi letterari (Laboratorio "Parola e formazione. Esperienze di letteratura italiana")	1
			Lettura dei testi letterari (Modulo II - Istituzioni letterarie dell'educazione) ³	4
Linguistica	21	L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana	Linguistica italiana	8
			Educazione linguistica (Modulo I - Didattica della lingua italiana) ⁴	4
			Educazione linguistica (Laboratorio "Applicazioni di didattica della lingua italiana")	1
		L-LIN/04 – Lingua e traduzione – lingua francese	Educazione linguistica (Modulo II - Educazione linguistica integrata) ⁴	4
			Linguaggi musicali (Modulo II - Langages sonores) ⁵	4
Discipline biologiche ecologiche	13	BIO/07 – Ecologia	Ecologia	8
			Laboratorio di ecologia affettiva	1
			Biologia dei sistemi (Modulo II - Biologia dell'ambiente) ⁶	4
Discipline fisiche	9	FIS/08 – Didattica e storia della fisica	Didattica della fisica	8
			Laboratorio "Esperienze di fisica"	1

Discipline chimiche	4	CHIM/03 – Chimica generale e inorganica	Biologia dei sistemi (Modulo I - Didattica della chimica) ⁶	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	9	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie	Metodi e didattiche delle attività motorie	8
			Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie	1
Discipline storiche	16	M-STO/02 – Storia moderna	Storia dell'Europa	8
			Storia moderna (Modulo I - Metodologia della ricerca storica) ⁷	4
			Storia moderna (Modulo II - Storia e istituzioni della Valle d'Aosta) ⁷	4
Discipline geografiche	9	M-GGR/02 – Geografia economico-politica	Geografia	8
			Laboratorio di strumenti e metodi della geografia	1
Discipline delle arti	9	ICAR/17 – Disegno	Educazione all'immagine	8
			Laboratorio di educazione alle arti grafiche e visive	1
Musicologia e storia della musica	5	L-ART/07- Musicologia e storia della musica	Linguaggi musicali (Modulo I - Educazione al suono e alla musica) ⁵	4
			Linguaggi musicali (Laboratorio di ascolto e produzione musicale)	1
Letteratura per l'infanzia	9	L-LIN/03 – Letteratura francese	Letterature per l'infanzia (Modulo II - Textes francophones pour l'enfance (L-LIN/03) ⁸)	4
			M-PED/02 – Storia della pedagogia	Letterature per l'infanzia (Modulo I - Letteratura comparata per l'infanzia) ⁸
		M-PED/02 – Storia della pedagogia	Letterature per l'infanzia (Laboratorio di letteratura scolastica e costruzione della cittadinanza)	1
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	9	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia dell'Educazione e delle Difficoltà di apprendimento	8
			Laboratorio "Metodi e tecniche per l'inclusione scolastica (cooperative learning)	1
Didattica e Pedagogia speciale	10	M-PED/03 - Didattica e Pedagogia speciale	Pedagogia dell'integrazione	8
			Laboratorio "Il PEI per la progettazione inclusiva"	1
			Laboratorio "Software didattico per la disabilità"	1
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	8	MED/39 - Neuropsichiatria infantile	Neuropsichiatria infantile	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	4	IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico	Didattica e legislazione scolastica per l'integrazione (Modulo II - Istituzione di diritto pubblico e legislazione scolastica) ²	4
attività/ambiti	cfu	settori scientifici disciplinari	insegnamenti	cfu
altre attività	56			
a scelta dello studente	8		Esame opzionale I	8
			Esame opzionale II	

Attività formative per la Prova Finale	7		Attività formative per la Prova Finale	7
Attività di tirocinio e stage all'estero	24		tirocinio II anno	3
			Tirocinio III anno	4
			Tirocinio IV anno	6
			stage all'estero IV anno	3
			Tirocinio V anno	8
Laboratorio di tecnologie didattiche	3		Laboratorio di tecnologie didattiche	3
Laboratorio di lingua inglese	10		Laboratorio di lingua inglese I	3
			Laboratorio di lingua inglese II	2
			Laboratorio di lingua inglese III	2
			Laboratorio di lingua inglese IV	2
			Laboratorio di lingua inglese V	1
Prova/idoneità di lingua inglese di livello B2	2		Prova/idoneità di lingua inglese livello B2	2
Prova/idoneità di lingua francese di livello C1	2		Prova/idoneità di lingua francese di livello C1	2
TOTALE	300			300

¹ esame unico da 8 CFU

² esame unico da 8 CFU

³ esame unico da 12 CFU

⁴esame unico da 8 CFU

⁵esame unico da 8 CFU

⁶ esame unico da 8 CFU

⁷ esame unico da 8 CFU

⁸ esame unico da 8 CFU

3. Per ogni attività formativa sono indicati, al Titolo II del presente Regolamento, gli obiettivi formativi specifici.
4. Tenuto conto che ad ogni credito formativo universitario sono convenzionalmente attribuite 25 ore di impegno, compreso lo studio individuale a carico dello studente, alle attività formative sono attribuiti i seguenti crediti:
 - a) attività di lezione frontale in presenza e *on-line*: 1 CFU ogni 7,5 ore;
 - b) attività di laboratorio: 1 CFU ogni 15 ore;
 - c) attività di tirocinio: 1 CFU ogni 25 ore;
 - d) attività di stage all'estero: 3 CFU complessivi;

Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio

1. Il piano di studio del corso di laurea è riportato nel Titolo III del presente Regolamento.
2. I piani di studio prevedono l'assegnazione di crediti formativi universitari anche ad insegnamenti

opzionali, ossia autonomamente scelti dagli studenti tra quelli attivati dall'Università, compresi quelli oggetto di convenzione con altre Università.

3. Per la presentazione dei piani di studio individuali, lo studente dovrà indicare, entro i termini previsti annualmente, gli insegnamenti *opzionali* prescelti.
4. Ferma restando la libertà di scelta degli insegnamenti *opzionali*, nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti *opzionali* attivati nell'ambito del proprio corso di studio, il piano di studio individuale sarà approvato d'ufficio. Nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti *opzionali* attivati nell'ambito di altri corsi di studio, il piano di studio individuale deve essere sottoposto all'approvazione della struttura didattica competente.
5. I piani di studio individuali non aderenti ai piani di cui al precedente comma 1 (anche con riferimento ai programmi europei di mobilità internazionale), ma conformi all'ordinamento didattico devono essere sottoposti all'approvazione della struttura didattica competente.
6. I crediti formativi attribuiti alla conoscenza della lingua straniera (livello B2) e della lingua francese (livello C1) sono acquisiti secondo quanto previsto dall'ordinamento del corso di studio e tramite adeguate prove di conoscenza delle due lingue, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Appositi materiali informativi per la preparazione alle relative prove sono disponibili sul sito di ateneo. I crediti formativi attribuiti alle conoscenze relative alle tecnologie didattiche sono acquisiti a seguito di superamento di una prova pratica definita dal docente titolare o incaricato del laboratorio.
7. Eventuali riconoscimenti di certificazioni rilasciate da enti/organismi ufficialmente riconosciuti sono effettuati dalla Commissione didattica. Possono essere riconosciuti solo i crediti di competenza linguistica: gli studenti dovranno comunque frequentare i corsi o i laboratori di didattica della lingua previsti dal piano di studio. Per quanto concerne la lingua inglese, i laboratori dei primi tre anni sono di lingua, mentre quelli del quarto e quinto anno sono di didattica della lingua. I crediti riconosciuti ai sensi del presente articolo rientrano nel limite di cui al precedente articolo 6, comma 2.

Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità

1. La frequenza alle attività formative è obbligatoria, secondo le seguenti disposizioni:
 - per ciascun corso di insegnamento e attività di laboratorio: 2/3 delle ore previste;
 - per stage e tirocinio: tutte le ore previste.

In caso di mancato assolvimento dell'obbligo di frequenza, non è possibile acquisire i relativi crediti formativi. Per i soli insegnamenti, eventuali assenze giustificate, superiori a 1/3 delle ore previste, potranno essere recuperate attraverso un lavoro integrativo da concordare con il docente, previa autorizzazione della Commissione Didattica.

2. Per i soli insegnamenti, anche se suddivisi in moduli, in caso di riconoscimenti parziali, non è richiesto l'obbligo della frequenza.
3. Non sono previste propedeuticità tra attività formative.

Art. 11 – Stage e tirocinio

1. Lo stage e il tirocinio sono esperienze pratiche finalizzate a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
2. Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria prevede 600 ore di tirocinio a

partire dal secondo anno di corso, corrispondenti a 24 CFU.

3. Le attività di tirocinio dirette e indirette sono organizzate e coordinate da Docenti tutor, ai sensi del Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249. Esse consistono in attività di tirocinio diretto (nelle scuole dell'infanzia e primaria convenzionate con l'Ateneo) e di tirocinio indiretto (incontri di confronto e di riflessione all'interno del gruppo di studenti di tirocinio) condotte dai tutor coordinatori (insegnanti distaccati presso l'Università).
4. In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione autonoma Valle d'Aosta, e in considerazione che i futuri docenti andranno ad insegnare in una scuola bilingue, nell'ambito delle attività di tirocinio/stage, 3 CFU sono destinati allo svolgimento di uno stage obbligatorio professionalizzante presso istituzioni scolastiche, formative o culturali situate in Paesi francofoni, previa la stipula di opportune convenzioni con le Istituzioni ospitanti. I criteri e le modalità di scelta e di svolgimento dello stage, unitamente ad ulteriori indicazioni di ordine amministrativo, sono contenute in apposite deliberazioni annuali del Consiglio di Dipartimento.
5. I criteri e le modalità di scelta e di svolgimento dello stage, unitamente ad ulteriori indicazioni di ordine amministrativo, sono contenute in apposite deliberazioni del Consiglio di Dipartimento.
6. Ciascuno studente viene affidato ad un docente tutor di riferimento, con il quale costruisce il proprio piano di tirocinio da effettuarsi nell'arco degli anni di corso di studi. Il tutor di riferimento assicura che il piano sia equilibrato in termini di discipline affrontate, ordinamenti interessati, metodologie e strategie didattiche applicate, organizzazione e tempistica.
7. Lo studente è tenuto a presentare, a conclusione di ogni progetto di tirocinio, una relazione conclusiva, che inserisce nel proprio Portfolio di tirocinio e consegna in copia al docente tutor di riferimento.
8. E' istituita una Commissione di Tirocinio la cui composizione è individuata dal Consiglio di Dipartimento. Essa è preposta all'accreditamento annuale del tirocinio degli studenti, sovrintende al lavoro dei docenti tutor e concorre alla loro valutazione, supervisiona i piani annuali di tirocinio curandone l'implementazione all'interno del curriculum del corso di studio.

CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE

Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto

1. Le prove di verifica del profitto accertano l'adeguata preparazione degli studenti al fine dell'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alle varie attività formative.
2. Le modalità di valutazione del profitto sono indicate nel programma relativo a ciascuna attività diffuso prima dell'inizio di ogni anno accademico e possono trovare regolamentazione di dettaglio nelle indicazioni fornite direttamente dal docente e pubblicate sul sito web di Ateneo.
3. I docenti titolari degli insegnamenti sono tenuti a prevedere almeno due appelli d'esame distanziati di almeno 14 giorni l'uno dall'altro sia nella sessione invernale che nella sessione estiva, almeno un appello d'esame nella sessione autunnale e almeno un appello in una delle due sessioni di recupero.
4. I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere l'organizzazione di prove intermedie che non potranno svolgersi durante gli orari di lezione. Di tali prove, nonché delle loro modalità di svolgimento, deve essere data comunicazione preventiva agli studenti. Il superamento di tali prove intermedie non comporta l'assegnazione di crediti ed è compito del docente mantenere registrazione dell'esito delle prove stesse. L'attribuzione dei crediti avviene solo al completamento dell'esame. Il mancato superamento delle prove intermedie non produce effetti sulla carriera.

5. Nel caso l'insegnamento sia suddiviso in moduli l'acquisizione dei crediti e la relativa certificazione avviene unicamente in caso di superamento di tutti i moduli previsti.
6. Il tirocinio prevede una valutazione per ogni anno di corso, sotto forma di giudizio proposto dal docente tutor di riferimento ed approvato dalla Commissione Tirocinio, di carattere sommativo rispetto alle relazioni contenute nel Portfolio annuale del tirocinio dello studente. La Commissione Tirocinio provvede all'approvazione dei giudizi individuali espressi dai docenti tutor nel mese di settembre. I docenti tutor procedono alla comunicazione degli esiti alla Segreteria Studenti, entro il 30 settembre di ogni anno. Tale comunicazione consente la registrazione dei crediti di tirocinio maturati, che avverrà nel mese di ottobre. Per il solo quinto anno, per consentire agli studenti di laurearsi nella sessione estiva, sarà istituita la possibilità di registrare i crediti di tirocinio entro il mese di giugno.
7. Lo studente che, secondo il parere fornito dalla Commissione Tirocinio, non ottenga un giudizio positivo sulle attività effettuate, dovrà ripetere le attività di tirocinio previste per l'anno considerato.

Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto

1. Le prove di verifica del profitto possono essere svolte in forma scritta e/o orale, ovvero basate su prove pratiche.
2. Lo studente è tenuto ad iscriversi ad ogni prova d'esame nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
3. Durante lo svolgimento delle prove lo studente può ritirarsi; in tal caso la prova si considera non conclusa e l'esame privo di esito.
4. Nelle prove d'esame che si svolgono esclusivamente per iscritto, siano esse prove intermedie o prove uniche, il ritiro è effettuato consegnando il compito con la notazione "ritirato" e con la firma dello studente. In una prova orale lo studente ha la facoltà di ritirarsi fino al momento in cui il docente non abbia dichiarato il voto. In ogni caso, ogni ritiro o esito negativo devono essere verbalizzati.
5. L'esito positivo dell'esame (ad esclusione dei singoli moduli/prove intermedie di ciascun insegnamento) e la valutazione delle altre attività formative sono sempre verbalizzati con votazione espressa in trentesimi oppure con idoneità o con la formula "assolto" e sono registrati a cura del responsabile dell'attività.
6. Le votazioni da 0 a 17 trentesimi costituiscono insufficienze. Le votazioni da 18 a 30 trentesimi costituiscono sufficienze e consentono allo studente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi. La Commissione d'esame può attribuire la lode al candidato cui ha assegnato trenta trentesimi.
7. La votazione delle eventuali prove intermedie contribuisce alla formazione dell'esito finale dell'esame, che deve, di norma, essere superato entro e non oltre 1 (un) anno dalla data della prima prova intermedia superata. Decorsa tale data, le votazioni conseguite saranno rimesse alla valutazione del docente.
8. Gli esami superati non possono essere ripetuti.
9. Gli insegnamenti in sovrannumero - cioè gli insegnamenti cui corrispondono crediti oltre i 300 necessari per il conseguimento del diploma di laurea - possono essere inseriti nel piano di studi, fermo restando che il conseguimento del titolo si realizzerà soltanto al completamento del piano di studi prescelto.
10. La media dei voti riportati negli esami è calcolata secondo il metodo della media aritmetica

ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente ed effettuando la ponderazione con riferimento al valore in crediti degli insegnamenti. Ai fini del calcolo della media ponderata, agli insegnamenti superati con la lode viene attribuito valore trentuno.

11. Le valutazioni del profitto relative ad attività formative cui non corrispondono votazioni espresse in trentesimi non entrano nel calcolo della media.
12. Gli eventuali esami in sovrannumero entrano nel calcolo della media; se in misura superiore a due, si computano le due migliori votazioni conseguite.
13. Agli esami convalidati di studenti provenienti da altre università italiane è assegnata la votazione dell'università di provenienza.
14. Agli esami sostenuti in altre università italiane e straniere in regime di convenzione, nell'ambito di programmi di scambio internazionale, è assegnata la votazione dell'università sede d'esame; le relative votazioni, quando espresse con altre scale numeriche o letterali, sono convertite in trentesimi sulla base di apposite tabelle di corrispondenza proposte dai Dipartimenti e approvate dal Senato Accademico.
15. Gli studenti che intendono sostenere un esame di verifica del profitto devono:
 - a) essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo di frequenza, ove previsto;
 - b) essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi universitari;
 - c) essere in regola con le disposizioni relative alle propedeuticità e agli sbarramenti alla data di inizio della sessione, ove previsti;
 - d) aver effettuato l'iscrizione all'appello entro i termini stabiliti;
 - e) essere in regola con la presentazione del piano di studio, limitatamente agli esami opzionali.
16. Gli esami sostenuti dagli studenti in assenza anche solo di una delle condizioni di cui al precedente comma 15 sono annullati con decreto rettorale.

Art. 14 – Caratteristiche della prova finale

1. La prova finale del corso di laurea magistrale consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due Docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.
Il laureando deve dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente un elaborato su un argomento a carattere teorico o applicativo, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori.
2. La discussione della relazione finale di tirocinio, corredata dal Portfolio del tirocinio con i relativi giudizi annuali, è redatta sotto la supervisione del docente tutor di riferimento e di un docente di ruolo del Corso di Studi; essa dovrà evidenziare le competenze professionali acquisite.
3. L'argomento della prova finale deve essere preventivamente concordato con il relatore e coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea.
4. Alla prova finale sono attribuiti 7 CFU nell'ambito di quelli previsti per l'intero percorso di studi, di cui 5 CFU per la tesi e 2 CFU per la relazione finale del tirocinio e il Portfolio di tirocinio. In sede di prova finale, durante la presentazione dell'elaborato possono essere poste domande da parte dei componenti della Commissione rispetto alle quali il candidato sarà tenuto ad esprimersi.
5. Gli elaborati possono essere redatti in lingua italiana o in lingua francese o in altra lingua, previo

rilascio, in quest'ultimo caso, di apposita autorizzazione da parte del Direttore di Dipartimento.

Art. 15 – Valutazione della prova finale

1. Per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver superato tutte le verifiche di profitto relative alle attività formative previste nel proprio piano di studi, avere raggiunto i livelli di competenza linguistica per la lingua inglese (livello B2) e per il francese (livello C1) ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.
2. Gli esami finali per il conseguimento del titolo di studio sono pubblici.
3. In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione di cui al successivo art. 16 attribuisce alla prova stessa un punteggio. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media dei voti riportati negli esami di cui al precedente art. 13, comma 10, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).
4. In caso di mancata presentazione del candidato, ritiro o esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà sostenere la prova a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal presente Regolamento.
5. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione. Il punteggio non deve eccedere i 10 punti (7 punti per la tesi + 3 punti per la relazione di tirocinio). In caso di comprovato plagio, la Commissione si riserva di non ammettere il candidato all'esame di laurea e di segnalare il nominativo dello studente alle competenti autorità accademiche.
6. Al termine della prova finale, assegnato il punteggio dalla Commissione, il Presidente della stessa proclamerà il candidato "*Dottore Magistrale in Scienze della Formazione Primaria*", specificando il punteggio di laurea, l'eventuale assegnazione della lode e le motivazioni della menzione.

Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale

1. La Commissione dell'esame finale di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento con proprio decreto, nel quale sono altresì indicati la data della seduta di laurea, l'elenco degli studenti ammessi alla prova finale, nonché i nominativi dei relatori e degli eventuali secondi relatori e/o correlatori. Il predetto decreto è pubblicato all'Albo online di Ateneo e le informazioni in esso contenute sono pubblicate nel sito internet di Ateneo.
2. Il numero dei componenti della Commissione è di almeno 7. La Commissione deve essere costituita, in maggioranza, da professori e ricercatori in ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta. La Commissione può essere composta anche da docenti a contratto e cultori delle discipline insegnate nel corso di studi.
3. Il Presidente della Commissione deve essere individuato tra i professori in ruolo presso l'Ateneo.
4. I membri della Commissione vengono convocati mediante apposita comunicazione scritta, trasmessa anche per posta elettronica, dell'avvenuta nomina e della data della seduta di laurea.

Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del correlatore e/o dell'eventuale secondo relatore

1. Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare di insegnamento o di modulo di insegnamento. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore può individuare un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università, lo stesso può mantenere l'impegno fino ad un anno dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, lo stesso soggetto potrà partecipare unicamente come secondo relatore e/o correlatore.
2. Nel caso in cui lo studente non riesca ad individuare un relatore per la propria prova finale, il Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno d'ufficio.
3. Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. E' cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza epistemologica e metodologica delle procedure euristiche utilizzate nella stesura dell'elaborato, comprese l'adeguatezza e la precisione linguistica e terminologica.
4. Il secondo relatore e/o correlatore vengono nominati dal Direttore di Dipartimento. Il secondo relatore e/o correlatore, se nominati, forniscono il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto. Il secondo relatore e/o correlatore partecipano alla discussione dello specifico elaborato.
5. Il relatore della relazione finale di tirocinio è il docente tutor di riferimento dello studente; tale relazione è inoltre supervisionata dal docente della disciplina oggetto del tirocinio.

Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea

1. Il candidato deve far pervenire presso l'Ufficio Segreteria Studenti, anche telematicamente (in formato PDF), dalla casella di posta dell'Università, o tramite posta, il modulo, della domanda di laurea, compilato in ogni sua parte e vistato dal relatore, contenente il titolo definitivo della tesi almeno 45 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea come individuata nell'ambito del calendario accademico approvato dal Senato Accademico. In caso di impossibilità del reperimento della firma del relatore in tempi utili per la presentazione della domanda, la stessa potrà essere sostituita da una comunicazione via mail del docente relatore, inviata prima del deposito della domanda di laurea da parte dello studente. In caso di individuazione di un secondo relatore è comunque sufficiente il visto del relatore. Unitamente alla domanda occorre inviare copia della ricevuta del versamento di importo stabilito dal Consiglio dell'Università.
2. Lo studente, all'atto della presentazione della domanda di ammissione alla prova finale, deve dichiarare, di essere a conoscenza che, per laurearsi, deve aver superato tutte le attività previste dal piano individuale degli studi almeno 15 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea.
3. Due copie della tesi stampate su supporto cartaceo, entrambe firmate in originale sia dallo studente che dal docente relatore (una per il relatore ed una per la biblioteca di Ateneo) ed una in formato PDF su supporto informatico non riscrivibile (CD-R, DVD) devono essere depositate presso l'Ufficio Segreteria Studenti entro 10 giorni dalla data fissata per la discussione della prova finale. Entro il medesimo termine lo studente deve presentare la dichiarazione liberatoria della biblioteca e la ricevuta di compilazione del questionario Almalaurea.
4. Qualora lo studente non effettui tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione alla seduta di laurea, per poter partecipare alla sessione seguente dovrà presentare una nuova domanda, così come illustrato al precedente comma 1, ed effettuare nuovamente il versamento, detrando dall'importo previsto per la nuova sessione la quota relativa alla marca da bollo prevista per la

pergamena di laurea.

- Lo studente che, dopo aver presentato domanda di ammissione all'esame di laurea e depositato le copie della tesi entro i termini previsti, non intenda più partecipare all'esame finale, deve presentare, anche in formato elettronico, una dichiarazione di rinuncia indirizzata al Direttore di Dipartimento. Per l'iscrizione ad una sessione successiva, lo studente, nella comunicazione di rinuncia, deve indicare la sessione di laurea in cui intende sostenere la prova finale.
- I termini e le scadenze indicati al presente articolo sono perentori e non sono ammesse deroghe di alcun tipo, fatte salve, limitatamente a quelli indicati ai precedenti commi 2 e 3, gravi circostanze eccezionali e non prevedibili adeguatamente motivate per le quali ogni tipo di valutazione è rimessa al Direttore di Dipartimento.

Art. 19 – Norme transitorie

- Ulteriori disposizioni a seguito della disattivazione progressiva del corso saranno contenute in apposite deliberazioni del Consiglio di Dipartimento di Scienze umane e sociali

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 20 – Elenco delle attività formative

Denominazione	Modulo	Tipo attività(1)	Ore	Obiettivi formativi specifici
Pedagogia generale	-	LEZ	60	Il corso è dedicato all'acquisizione delle categorie cardine del discorso pedagogico e alla presentazione delle problematiche attuali della pedagogia in relazione ai cambiamenti della società contemporanea.
Linguistica italiana	-	LEZ	60	Il Corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle strutture della lingua italiana a livello fonetico, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico. A conclusione del percorso gli studenti dovranno essere in grado di analizzare in modo critico produzioni linguistiche appartenenti a differenti registri e varietà, applicando categorie pertinenti ai diversi livelli di analisi.
Storia della pedagogia e dell'educazione	-	LEZ	60	Il corso analizzerà le linee fondamentali della letteratura per l'infanzia dal settecento ai giorni nostri. In particolare si focalizzerà sulla novellistica scolastica finalizzata alla costruzione del cittadino in riferimento ai valori del buon cristiano e del cittadino probo e operoso.
Psicologia dello sviluppo	-	LEZ	60	Il programma svolto durante il corso si propone di offrire allo studente una preparazione di base in psicologia dello sviluppo nella prospettiva del ciclo di vita con un'attenzione particolare all'infanzia e alla fanciullezza. A partire da un'analisi dei modelli teorici e metodologici più attuali della psicologia dello sviluppo, il corso esaminerà lo sviluppo cognitivo, del linguaggio, lo sviluppo affettivo, sociale e quello morale, con particolare attenzione alle loro reciproche interazioni e alle ricadute in campo educativo.
Matematica elementare	-	LEZ	60	Il Corso vuole introdurre competenze teoriche di base inerenti l'aritmetica e la geometria in vista della loro trasposizione didattica in classe. In particolare si affrontano: insiemi numerici (numeri naturali, interi, razionali) e le operazioni in essi definite; gli aspetti di base della geometria euclidea e delle trasformazioni del piano.

Educazione all'immagine	-	LEZ	60	Il corso ha la finalità di sviluppare nei futuri maestri le capacità di espressione e il sapere comunicare in modo creativo e personale, padroneggiando i codici artistici ed iconici anche nella loro cifra estetica.
Sociologia dell'educazione, della cultura e della comunicazione	-	LEZ	60	Il corso si articola su più segmenti: il primo intende fornire un'adeguata conoscenza sulla sociologia dell'educazione, con particolare attenzione ai rapporti tra educazione, realtà sociale, agenzie di formazione, accesso alla conoscenza. Il secondo dedicato alla sociologia dei processi culturali e della comunicazione, fornisce una comprensione dell'evoluzione del concetto di cultura nella società moderna e post-moderna, caratterizzata da scenari complessi e multi-etnici, e sul ruolo che essa svolge nei processi di mutamento sociale; si propone altresì di spiegare i fenomeni della comunicazione in un'ottica attenta a contesti socio-culturali entro cui si producono e che concorrono a definire.
Didattica generale (corso base)	-	LEZ	45	L'obiettivo del corso è quello di far comprendere, anche attraverso un breve inquadramento storico, gli elementi costitutivi della didattica, i modelli teorici che l'hanno caratterizzata nel tempo e i diversi campi operativi in cui attualmente si esplicita.
Storia dell'Europa	-	LEZ	60	Il corso si propone di approfondire alcuni temi legati alla storia istituzionale, sociale e culturale dell'Europa nei secoli della cosiddetta età moderna (XVI-metà XIX), come fondamentale snodo verso la contemporaneità. Principale obiettivo metodologico: abituare a restituire profondità e complessità al presente.
Lettura dei testi letterari	Modulo I – Letteratura italiana	LEZ	60	Chiavi d'accesso tematiche, formali, storiche, ermeneutiche per la lettura e interpretazione dei classici della letteratura italiana
Lettura dei testi letterari	Modulo II – Istituzioni letterari e dell'educazione	LEZ	30	Chiavi d'accesso tematiche, formali, storiche, ermeneutiche per la lettura e interpretazione dei classici della letteratura italiana, con particolare attenzione alle molteplici valenze educative.
Metodi e didattiche delle attività motorie	-	LEZ	60	Il corso ha l'obiettivo di approfondire le valenze dell'educazione corporea, con particolare riferimenti rispetto alle categorie – anche fenomenologiche - di “corpo vissuto”, “schema corporeo”, “percezione” e “movimento”, con riferimento ai traguardi curricolari della scuola dell'infanzia e di quella primaria.
Didattica della fisica	-	LEZ	60	Il corso si propone di sviluppare presso i futuri insegnanti competenze di ordine metodologico per un insegnamento della fisica adeguato agli allievi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, partendo da esperienze di osservazione e di manipolazione dell'ambiente, con particolare attenzione ai metodi attivi e cooperativi.
Geografia	-	LEZ	60	Il corso di propone di sviluppare una visione geografica del territorio. Insegnare ad analizzare in un'ottica transcalare i cambiamenti spaziali e le interrelazioni tra luoghi. Educare alle diversità culturali e alla loro diffusione spaziale nel mondo contemporaneo. Saper costruire percorsi di educazione geografica in

				funzione dei bisogni formativi del territorio.
Pedagogia dell'ambiente e dell'infanzia		LEZ	60	Il corso si propone di far convergere, in uno sforzo di sintesi riflessiva, le conoscenze e le competenze educative verso una progressiva sistematizzazione delle caratteristiche e delle esigenze del profilo professionale di chi si occupa, a livello operativo o a livello conoscitivo, dell'educazione infantile.
Pedagogia dell'integrazione (corso avanzato)		LEZ	60	Il corso intende affrontare, anche in prospettiva storica e internazionale, le problematiche pedagogiche legate alla disabilità, con particolare riferimento allo studio e alla promozione delle potenzialità dell'individuo e dei suoi sistemi di vita.
Programmazione, valutazione e tecnologie	Modulo I – Programmazione e valutazione didattica	LEZ	30	Il corso si propone di fornire indicazioni teoriche circa i modelli e le tecniche di programmazione didattica necessarie a dare corpo ad una struttura progettuale flessibile e adattabile ai diversi contesti educativi, capace quindi di prevedere gli effetti e modificare le condizioni di applicazione laddove risultasse necessario.
Programmazione, valutazione e tecnologie	Modulo II – Tecnologie dell'istruzione	LEZ	30	
Biologia dei sistemi	Modulo I – Didattica della chimica	LEZ	30	L'insegnamento riprende i fondamenti scientifici necessari per la comprensione della Natura, e li organizza didatticamente in maniera olistica ed unitaria per la loro riproposizione nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia.
Biologia dei sistemi	Modulo II – Biologia dell'ambiente	LEZ	30	
Didattica della matematica	-	LEZ	60	Il corso intende illustrare alcuni modelli teorici, risultato della ricerca nazionale ed internazionale, che hanno caratterizzata la didattica della matematica nel tempo e alcuni esempi operativi in cui attualmente si esplicita l'insegnamento della matematica nella scuola dell'infanzia e primaria (con particolare attenzione al numero e al problem-solving).
Psicologia dell'educazione e delle difficoltà di apprendimento	-	LEZ	60	Il corso si propone di sviluppare: a) Conoscenze delle principali teorie e dei modelli relativi all'apprendimento e alle questioni ad esso connesse (motivazione, aspetti relazionali, uso di tecnologie, apprendimenti disciplinari specifici, difficoltà di apprendimento). b) Competenze nell'applicazione delle conoscenze teoriche in situazioni concrete e di analisi critica delle teorie e dei modelli presentati.
Didattica generale (corso avanzato)	-	LEZ	45	Il corso si propone di approfondire modelli didattici in vista di un miglioramento della qualità dei processi di insegnamento – apprendimento, con particolare attenzione al modello ecologico dello sviluppo.
Pedagogia sperimentale	-	LEZ	60	Le cours se propose de développer chez les futurs enseignants et éducateurs des compétences

				méthodologiques et des connaissances en perspective historique à partir d'un certain nombre de résultats et de procédures issus d'un siècle de pédagogie scientifique.
Storia moderna	Modulo I – Metodologia della ricerca storica	LEZ	30	Il corso, diviso in due moduli, è volto ad offrire: Modulo I) alcuni strumenti di carattere generale per saper affrontare lo studio della storia in senso critico, e cioè padroneggiando categorie di tipo storiografico e metodologico.
Storia moderna	Modulo II – Storia e istituzioni della Valle d'Aosta	LEZ	30	Modulo II) una bibliografia ragionata sulla definizione del concetto storico-politico di Valle d'Aosta e alcune coordinate della storia istituzionale e culturale di tale territorio fra età moderna e contemporanea.
Educazione linguistica	Modulo I – Didattica della lingua italiana	LEZ	30	A partire da un inquadramento dei rapporti della disciplina con le altre scienze del linguaggio, il Modulo I del corso intende passare in rassegna i principali strumenti per una corretta interpretazione e un opportuno trattamento didattico delle competenze ricettive e produttive in lingua italiana. Nella prospettiva di un'educazione linguistica integrata, il Modulo II introduce principi di glottodidattica applicata con lo scopo di fornire fondamenti e strumenti per la progettazione di esperienze didattiche bilingui e plurilingui che prevedano percorsi di insegnamento basati sui principi della comparazione interlinguistica e dell'intercomprensione.
Educazione linguistica	Modulo II – Educazione linguistica integrata	LEZ	30	
Ecologia	-	LEZ	60	L'insegnamento intende offrire agli studenti le competenze essenziali per imparare ad apprezzare le relazioni che gli organismi viventi instaurano fra di loro e con l'ambiente fisico.
Comunicazione e competenze interculturali per l'inclusione (Opzionale I)	-	LEZ	60	Il corso delinea approfondimenti in merito alle competenze interculturali del docente, tanto nella prospettiva dello svantaggio socioculturale quanto nell'ottica della costruzione sociale della conoscenza attraverso pratiche di tipo allosterico.
Didattica delle scienze (Opzionale II)	-	LEZ	60	Il corso intende perfezionare la preparazione professionale dei futuri docenti impegnati in insegnamenti dell'area scientifica, sviluppando le competenze metodologico-didattiche essenziali a impostare e innovare in termini epistemologicamente corretti lo stile di insegnamento di tali discipline.
Letterature per l'infanzia	Modulo I – Letteratura comparata per l'infanzia	LEZ	30	Il corso si pone come obiettivo l'analisi delle origini e dell'evoluzione ottocentesca dei testi scolastici di narrativa con una particolare attenzione al loro ruolo nella costruzione dei sentimenti di cittadinanza e di appartenenza nazionale. La sezione francofona affronterà le principali linee di sviluppo della letteratura per l'infanzia in lingua francese.
Letterature per l'infanzia	Modulo II – Textes francophones pour	LEZ	30	

	l'enfanc e			
Neuropsichiatria infantile	-	LEZ	60	Fondamenti di neuropsicopatologia, principali quadri nosografici con particolare riferimento ai disturbi dello sviluppo e alla disabilità mentale; principi di presa in carico, riabilitazione e terapia.
Linguaggi musicali	Modulo I – Educazione al suono e alla musica	LEZ	30	Il primo modulo fornisce un inquadramento dell'oggetto di studio (definizioni di suono e di musica, componenti della musica). Il secondo modulo presenta le principali metodologie dell'educazione musicale, con ampio spazio alle simulazioni di attività didattiche.
Linguaggi musicali	Modulo II – Languages sonores	LEZ	30	
Didattica e legislazione scolastica per l'integrazione	Modulo I – Didattica speciale	LEZ	30	Il corso intende analizzare i principali provvedimenti legislativi inerenti alla scuola, l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, i diritti degli studenti e delle studentesse.
Didattica e legislazione scolastica per l'integrazione	Modulo II – Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica	LEZ	30	
Idoneità di Lingua francese – Livello C1	-	LEZ	15	Il laboratorio si propone di fare acquisire gli strumenti e le competenze linguistiche prescritte dal livello C1 della certificazione internazionale.
Idoneità di Lingua inglese – Livello B2	-	LEZ	15	Il laboratorio si propone di fare acquisire gli strumenti e le competenze linguistiche prescritte dal livello B2 della certificazione internazionale.
LABORATORI				
Educazione alle arti grafiche e visive	-	LAB	15	Il laboratorio si propone di far acquisire conoscenze e abilità relative al disegno e le sue relazioni con le arti visive; elementi di didattica museale; l'acquisizione di strumenti e tecniche nelle diverse aree artistiche; educare all'immagine; educare alla calligrafia.
Lingua inglese I	-	LAB	45	a. Le basi teoriche di un'analisi linguistica funzionale (oltreché meramente formale), compresi il continuum grammatico-lessicale e i parametri cognitivi per la produzione linguistica e l'apprendimento della stessa b. Conoscenza della gamma di pubblicazioni di riferimento per il lessico e la grammatica della lingua inglese, insieme ai criteri per valutare e usarli nell'apprendimento come lingua seconda c. Attivazione delle capacità discorsive (skills for engaging in discourse) nell'ambiente anglofono e i primi passi di costruire una comunità discorsiva (discourse community) fra i membri della classe

Letteratura dei testi letterari – Parola e formazione. Esperienze di letteratura italiana	-	LAB	15	Il laboratorio si propone l'analisi di uno o più testi letterari dotati di particolare valenza educativa o che trattino esplicitamente temi legati al mondo e ai metodi dell'educazione. L'obiettivo è mettere a fuoco, con la collaborazione attiva degli studenti, le specificità educative della creazione letteraria.
Esperienze di fisica	-	LAB	15	Si tratta di effettuare alcuni esperimenti campione di metodo in prima persona. Lo studente deve, singolarmente o in gruppo, rispondere direttamente dell'esperienza seguendo il Metodo scientifico con lo scopo di acquisire, a complemento di quanto sviluppato nel corso di Didattica della Fisica, la competenza necessaria per programmare unità di apprendimento al fine di coinvolgere i bambini verso concetti strutturanti della Fisica, partendo da elementi della vita quotidiana, attraverso esperienze e manipolazione, utilizzando, per quanto possibile, materiali poveri.
Metodi e didattiche delle attività motorie	-	LAB	15	Si cercherà di sviluppare la capacità critica di elaborazione di un progetto educativo attraverso l'acquisizione di un metodo che conduca ad utilizzare gli strumenti acquisiti durante il corso.
Lingua inglese II	-	LAB	30	a. L'analisi lessico-grammaticale di costruzioni (language constructions) di scopi che non superano la frase, soprattutto il sistema delle coniugazioni e le strutture fraseologiche implicando predicazioni verbali e nominali. b. Ulteriori sviluppi delle capacità discorsive coll'obiettivo di portare tutti gli studenti oltre la soglia del livello B1.
Strumenti e metodi della geografia	-	LAB	15	Il laboratorio si propone di far conoscere i principali strumenti della geografia a partire dall'uso delle carte geografiche per arrivare ai sistemi di posizionamento geografico (GIS).
Pedagogia interculturale	-	LAB	15	Il laboratorio propone l'analisi e l'interpretazione di materiali e testi inerenti pratiche educative, forme di inculturazione e di formazione in contesti scolastici interculturali.
Gioco e infanzia	-	LAB	15	Il laboratorio si propone di sviluppare percorsi operativi e di riflessività ludo matematica analizzando giochi di simulazione, di ruolo e videogiochi per bambini in età scolare e pre-scolare.
Geometria	-	LAB	15	Il laboratorio è finalizzato alla progettazione di percorsi didattici inerenti le figure geometriche, le relazioni geometriche e le trasformazioni geometriche nel piano.
Algebra: i sistemi numerici	-	LAB	15	Il laboratorio è finalizzato alla progettazione di percorsi didattici inerenti la rappresentazione numerica attraverso diversi simboli. Si propone pertanto di introdurre diverse tipologie di sistemi di notazione presentandone alcuni cenni storici.)
Metodi e tecniche per l'inclusione scolastica (cooperative learning)	-	LAB	15	Il Laboratorio si propone di: - sviluppare la conoscenza relativa a modelli e tecniche di Apprendimento Cooperativo, -sviluppare la competenza relativa alla progettazione, gestione e valutazione di attività in classe utilizzando tale modalità di lavoro per favorire in particolare l'inclusione scolastica.
Teatro integrato a scuola	-	LAB	15	Verranno presentate esperienze locali di buone prassi nel settore del teatro integrato, e sperimentate metodologie per l'utilizzo per l'attivazione di esperienze analoghe nel contesto scolastico
Programmazione,	-	LAB	15	Il laboratorio si propone di esaminare in modo critico

valutazione e tecnologie – Valutazione scolastica				documenti di programmazione di vario livello e discutere esperienze di valutazione scolastica, con riferimento alle diverse funzioni della valutazione. Si analizzerà, a partire da esempi, il ruolo delle tecnologie nella costruzione di supporti didattici.
Lingua inglese III	-	LAB	30	a. L'analisi lessico-grammaticale di costruzioni (language constructions) di scopi che superano la singola frase, come l'anafora o la subordinazione, insieme all'analisi lessicale di registri stilistici (stylistic registers). b. Ulteriori sviluppi delle capacità discorsive coll'obiettivo di portare gli studenti verso la parte più avanzata del livello B1
Programmazione didattica differenziata	-	LAB	15	Il laboratorio si propone di esplorare le metodologie di differenziazione pedagogica in relazione alla programmazione e alla verifica dei processi e dei risultati di apprendimento. In particolare saranno trattate le tecniche di rilevazione e analisi dei bisogni, la valutazione diagnostica e orientativa, la valutazione formativa e le strategie di differenziazione sincronica di metodi e contenuti in vista del raggiungimento di un obiettivo fissato per tutti gli alunni. Saranno analizzate le forme di tutorato, peer education, apprendimento cooperativo, individualizzazione dei percorsi, la didattica per progetti e l'autoregolazione dei processi di apprendimento.
Ecologia affettiva	-	LAB	15	Il laboratorio sviluppa alcune tecniche empiriche di approccio al mondo naturale, volte a consentire ai futuri insegnanti di sviluppare percorsi didattici, congeniali ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
Educazione linguistica – Applicazioni di didattica della lingua italiana	-	LAB	15	Il laboratorio è finalizzato alla progettazione di percorsi di educazione linguistica e alla predisposizione di materiali didattici che, tenuto conto delle tappe acquisizionali della lingua italiana come LM e come L2, si propongano di potenziare le abilità linguistiche ricettive e produttive di apprendenti in età prescolare e scolare.
Educazione linguistica – Didattica della lettura e della scrittura	-	LAB	15	Il laboratorio si propone di illustrare i presupposti teorici e le implicazioni didattiche dell'insegnamento della lettura e della scrittura attraverso l'analisi di modelli, metodi e materiali autentici.
Lingua inglese IV	-	LAB	30	a. Le basi per sviluppare attività di apprendimento linguistico (task-based language acquisition) b. Ulteriori sviluppi delle capacità discorsive coll'obiettivo di portare gli studenti alla parte più avanzata del livello B1, se non già oltre la soglia del livello B2
Linguaggi musicali – Ascolto e produzione musicale	-	LAB	15	Il laboratorio prevede la simulazione di attività didattiche di ascolto attivo su brani diversi per funzioni, generi, contesti. Da tali attività deriveranno esperimenti di produzione (esecuzione composizioni musicali).
Letterature per l'infanzia – Letteratura scolastica e costruzione della cittadinanza	-	LAB	15	Il laboratorio si pone come obiettivo l'analisi del processo di costruzione e di diffusione di una novellistica scolastica finalizzata alla costruzione del probò e operoso cittadino tra la fine del Settecento e i primi decenni del Novecento. Agli studenti sarà richiesta la capacità di muoversi con competenza nel percorso evolutivo (culturale, politico, didattico e pedagogico) di tale letteratura. Tale capacità, sarà premessa necessaria all'attività laboratoriale, che consisterà nella scelta di un'opera, nella sua analisi e nella sua rielaborazione all'interno della costruzione di un

				progetto didattico da destinarsi ad una classe di scuola primaria in tema di didattica della storia e di educazione alla cittadinanza.
Il PEI per la progettazione inclusiva	-	LAB	15	Il Piano Educativo Individualizzato, strumento principe della pianificazione individualizzata dello studente disabile nell'ottica dell'inclusione scolastica, verrà presentato e analizzato nelle sue componenti e sperimentato con alcuni casi simulati
Software didattico per la disabilità	-	LAB	15	Il laboratorio presenterà esempi di software didattico sviluppati per il recupero di alcune difficoltà di apprendimento, con particolare riguardo all'acquisizione da parte degli studenti di competenze valutative del software esistente sul mercato e di utilizzo di prodotti aperti, flessibili sulle esigenze di apprendimento individuate
Lingua inglese V	-	LAB	15	a. Le basi per sviluppare attività atte a verificare l'apprendimento linguistico tramite criteri di riferimento (criterion-referenced language evaluation). b. Ulteriori sviluppi delle capacità discorsive coll'obiettivo di portare tutti gli studenti verso oltre la soglia del livello B2.
Tecnologie didattiche	-	LAB	45	Il percorso formativo permetterà agli studenti di acquisire competenze operative nell'utilizzo funzionale dei principali pacchetti per la scrittura, il calcolo e la presentazione pubblica di contenuti, con particolare riguardo al loro utilizzo in accompagnamento allo studio e alla futura professione.
Stage e tirocini		STA		Le attività sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, per l'elaborazione, realizzazione, gestione e valutazione di progetti educativi; per lo sviluppo di competenze metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali e organizzativo-istituzionali.
Prova finale		PRF		La prova finale è finalizzata allo sviluppo di capacità di riflessione critica e all'acquisizione di competenze specifiche per il reperimento di fonti di documentazione, per la progettazione di interventi, per la messa a punto di schemi e procedure di controllo, verifica e monitoraggio, etc.

⁽¹⁾ **Legenda tipologie attività**

Tipologia	Descrizione
LEZ	Lezioni
SEM	Seminari
LAB	Laboratori
ESE	Esercitazioni
PRF	Prova finale
STA	Stage o tirocini

TITOLO III – PIANI DI STUDIO

Art. 21 – Piano di studio – immatricolati a.a. 2014/2015

Primo anno (2014/2015)

Primo semestre	CFU	SSD	Secondo semestre	CFU	SSD
Pedagogia generale	8	M-PED/01	Storia della pedagogia e dell'educazione	8	M-PED/02
Linguistica italiana	8	L-FIL-LET/12 L-LIN/04	Matematica elementare	8	MAT/04
Psicologia dello sviluppo	8	M-PSI/04	Laboratorio di lingua inglese I	3	L-LIN/12
Educazione all'immagine	8	ICAR/17			
Laboratorio di educazione alle arti grafiche e visive	1	ICAR/17			
Sociologia dell'educazione, della cultura e della comunicazione (annuale)				8	SPS/08
Totale	33		Totale	27	

Totale crediti primo anno: 60

Secondo anno (2015/2016)

Primo semestre	CFU	SSD	Secondo semestre	CFU	SSD
Didattica generale (corso di base)	6	M-PED/03	Lettura dei testi letterari Modulo II - Istituzioni letterarie dell'educazione	4	L-FIL-LET/10
Lettura dei testi letterari Modulo I - Letteratura italiana	8	L-FIL-LET/10	Laboratorio - Lettura dei testi letterari -Parola e formazione. Esperienze di letteratura italiana	1	L-FIL-LET/10
Metodi e didattiche delle attività motorie	8	M-EDF/01	Storia dell'Europa	8	M-STO/02
Laboratorio - Metodi e didattiche delle attività motorie	1	M-EDF/01	Didattica della fisica	8	FIS/08
Geografia	8	M-GGR/02	Laboratorio – Esperienze di fisica	1	FIS/08
Laboratorio - Strumenti e metodi della geografia	1	M-GGR/02	Laboratorio di lingua inglese II	2	L-LIN/12
Tirocinio (annuale)				3	
Totale	32		Totale	27	

Totale crediti primo anno: 59

Terzo anno (2016/2017)

Primo semestre	CFU	SSD	Secondo semestre	CFU	SSD
Pedagogia dell'ambiente e	8	M-PED/01	Biologia dei sistemi	4	CHIM/03

dell'infanzia			Modulo I - Didattica della chimica ²		
Pedagogia dell'integrazione	8	M-PED/03	Biologia dei sistemi Modulo II - Biologia dell'ambiente ²	4	BIO/07
Programmazione, valutazione e tecnologie Modulo I - Programmazione e valutazione didattica ¹	4	M-PED/04	Psicologia dell'educazione e delle difficoltà di apprendimento	8	M-PSI/04
Didattica della matematica	8	MAT/04	Programmazione, valutazione e tecnologie Modulo II - Tecnologie dell'istruzione ¹	4	M-PED/03
Laboratorio di Geometria	1	MAT/04	Programmazione, valutazione e tecnologie Laboratorio di valutazione scolastica	1	M-PED/04
Laboratorio di Algebra: i sistemi numerici	1	MAT/04	Laboratorio - Metodi e tecniche per l'inclusione scolastica (cooperative learning)	1	M-PSI/04
Laboratorio - Teatro integrato a scuola	1	M-PED/03	Laboratorio di lingua inglese III	2	L-LIN/12
Laboratorio - Pedagogia interculturale	1	M-PED/01			
Laboratorio - Gioco e infanzia	1	M-PED/03			
Tirocinio (annuale)				4	
Totale	31		Totale	30	

¹ Esame unico da 8 CFU

² Esame unico da 8 CFU

Totale crediti primo anno: 61

Quarto anno (2017/2018)

Primo semestre	CFU	SSD	Secondo semestre	CFU	SSD
Didattica generale (corso avanzato)	6	M-PED/03	Ecologia	8	BIO/07
Laboratorio - Programmazione didattica differenziata	1	M-PED/03	Laboratorio - Ecologia affettiva	1	BIO/07
Pedagogia sperimentale	8	M-PED/04	Storia moderna Modulo I - Metodologia della ricerca storica ¹	4	M-STO/02
Storia moderna Modulo II - Storia e istituzioni della Valle d'Aosta ¹	4	M-STO/02	Educazione Linguistica Modulo II - Educazione linguistica integrata	4	L-FIL-LET/12
Educazione Linguistica Modulo I - Didattica della lingua italiana ²	4	L-LIN/04	Educazione Linguistica Laboratorio - Didattica della lettura e della scrittura	1	M-PED/03
Educazione Linguistica Laboratorio - Applicazioni di didattica della lingua italiana ²	1	L-FIL-LET/12	Laboratorio di lingua inglese IV	2	L-LIN/12

Esame opzionale*	8		Stage all'estero	3	
Tirocinio (annuale)				6	
Totale	32		Totale	29	

¹ Esame unico da 8 CFU

² Esame unico da 8 CFU

* Gli insegnamenti opzionali consigliati dal Corso di studio verranno comunicati successivamente.

Totale crediti quarto anno: 61

Quinto anno (2018/2019)

Primo semestre	CFU	SSD	Secondo semestre	CFU	SSD
Letterature per l'infanzia Modulo I - Letteratura comparata per l'infanzia ¹	4	M_PED/02	Linguaggi musicali Modulo I - Educazione al suono e alla musica ²	4	L-ART/07
Letterature per l'infanzia Modulo II - Textes francophones pour l'enfance ¹	4	L-LIN/03	Linguaggi musicali Modulo II - Langages sonores ²	4	L-LIN/04
Letterature per l'infanzia - Laboratorio di letteratura scolastica e costruzione della cittadinanza	1	M_PED/02	Linguaggi musicali Laboratorio di ascolto e produzione musicale	1	L-ART/07
Neuropsichiatria infantile	8	MED/39	Didattica e legislazione scolastica per l'integrazione Modulo I - Didattica speciale ³	4	M-PED/03
Laboratorio - Il PEI per la progettazione inclusiva	1	M-PED/03	Didattica e legislazione scolastica per l'integrazione Modulo II - Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica ³	4	IUS/09
Laboratorio - Software didattico per la disabilità	1	M-PED/03	Laboratorio di lingua Inglese V	1	L-LIN/12
Laboratorio di tecnologie didattiche	3		Idoneità di lingua inglese livello B2	2	
			Idoneità di lingua francese livello C1	2	
Prova finale				7	
Tirocinio (annuale)				8	
Totale	22		Totale	37	

¹ Esame unico da 8 CFU

² Esame unico da 8 CFU

³ Esame unico da 8 CFU

Totale crediti quinto anno: 59

TOTALE COMPLESSIVO CREDITI: 300